

tanti e dopo che io avevo annunziato di interrogare il Governo si è avuto il risultato di 80 mila abitanti. Ma, l'ultimo censimento dell'81 dava 86 mila abitanti nella città di Bari; quindi siamo ancora lontani dal vero.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Merzi al ministro dell'interno « sulle anormali condizioni della pubblica sicurezza in Firenze. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di parlare.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Le condizioni della pubblica sicurezza in Firenze non sono allarmanti, ma non si può dire che sieno normali. Dico che non sono allarmanti tanto più se si fa il confronto tra il numero e la qualità di reati avvenuti in quest'ultimi tempi ed il numero e la qualità dei reati verificatisi negli stessi mesi negli anni passati. Comprendo però come le condizioni della pubblica sicurezza in Firenze possano aver destato qualche inquietudine; ed essere state segnalate all'attenzione del Governo, oltrechè dall'interrogazione del nostro onorevole collega, anche dal Consiglio provinciale di quella città e dalla rappresentanza comunale.

A questa inquietudine ha certo contribuito, più che il numero, l'indole di alcuni reati avvenuti negli ultimi tempi e l'audacia con la quale furono commessi, così come le condizioni sociali di talune delle persone che ne furono vittime. Un audacissimo furto è avvenuto nella campagna vicino a Firenze, un furto caratteristico, che destò la meraviglia e i commenti del pubblico, fu quello di una cassaforte col suo contenuto, un ultimo furto si è verificato di una cassetta contenente danaro e gioielli involati nella camera da letto di una villa lungi dalla città.

In questi ultimi tempi si è avuta pure un'aggressione contro un sostituto procuratore del Re; e per quanto questa circostanza non avrebbe dovuto allarmare nessuno, non potendosi credere da chicchessia che l'aggressione sia avvenuta volendosi aggredire proprio il sostituto procuratore del Re, pure ha fatto una speciale impressione.

Ma, dopo ciò, debbo subito soggiungere che l'autorità locale è stata energica, risoluta ed instancabile nel rintracciare i rei di tutti questi misfatti e che la maggior parte dei colpevoli sono stati scoperti ed arrestati.

« Mi si domanda; quali i rimedi a questa condizione di cose? Io rispondo facendo notare innanzi tutto che sarebbe enorme ingiustizia attribuirle al presente Ministero che è in vita da poco più di un mese; poi che il Governo ha la migliore intenzione di fare ed ha già dato disposizioni nei limiti del possibile, perchè l'autorità locale di pubblica sicurezza, abbia i maggiori aiuti che sono a nostra disposizione.

Però la Camera sa che il Governo non può fare tutto ciò che desidererebbe nè per Firenze nè per altre città, affinchè la pubblica sicurezza non venga meno anche di fronte a circostanze transitorie ed eccezionali.

Noi abbiamo un corpo di guardie di pubblica sicurezza che è insufficiente ai bisogni; abbiamo soltanto seimila guardie di pubblica sicurezza per tutto il Regno, compresa la capitale, un numero che non giunge neppure alla metà di quello degli agenti che vigilano, per esempio, la città di Londra. In questo stato di cose, il Governo si farà un dovere di chiedere quanto prima alla Camera i mezzi per poter convenientemente provvedere alla sicurezza della vita e degli averi dei cittadini.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Merzi.

Merzi. I gravi reati che impunemente avvengono in Firenze mi hanno deciso a richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro dell'interno sulle condizioni anormali della sicurezza pubblica in quella città e a indicare le cause.

Le cose non sono così semplici come l'onorevole sotto-segretario di Stato ha creduto di esporle. Nel breve periodo di poche settimane molte sono state le botteghe scassinata e derubate senza che ne sieno stati scoperti gli autori. I furti sono quasi sempre qualificati per scasso e per chiavi false; i ladri nei luoghi più centrali sfondano le porte, forano i muri, sforzano le casse forti e, quando non riescono ad aprirle, le portano via. E questo avviene senza che l'autorità di pubblica sicurezza riesca mai a scoprire i colpevoli; l'autorità giudiziaria si affatica inutilmente ad istruire processi contro ignoti. Simile stato di cose non accenna a cessare, ma i furti aumentano per numero e per gravità, anzi abbiamo ancora a registrare gravissime aggressioni nei quartieri più popolati. (*Conversazioni animate*).